



CITTA' DI MARSALA

Medaglia d'oro al Valore Civile
(Libero Consorzio Comunale di Trapani)

SETTORE - AFFARI ISTITUZIONALI - CONTRATTI - SUAP E SUE

Provvedimento Unico n° 351 del 28/08/2026

OGGETTO: CONCLUSIONE CON ESITO POSITIVO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE LIVELLO II SCREENING, AI SENSI DELL'ART.5 DEL D.P.R. N°357/97 E SS.MM.II., SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DELL'ART. 9 DEL D.A. N. 36 DEL 14/02/2022, D.A. N. 237 DEL 29/06/2023 E D.A. N. 318 DEL 27/10/2025, PER LA “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 3,017 MW NOMINALI DA REALIZZARSI A TERRA NEL SITO DI PROPRIETÀ O-I ITALY S.P.A. SITUATO IN CONTRADA CIANCIO, 410, 91025, MARSALA (TP)”- DITTA EDP ENERGIA ITALIA S.R.L.– P.IVA 10411010969 -

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta presentata tramite portale impresainungiorno.gov.it in data 15/05/2026 prot.. n.85022, dal tecnico incaricato Ing. Francesco Motta, giusta lettera di incarico conferita dal Sig. Carlevaro Giorgio nato a Palermo il 23/06/1978 ed ivi residente in Via Marinai d'Italia, 17 – CF. CRLGRG78H23E974S – Procuratore della Ditta **EDP ENERGIA ITALIA S.R.L.**, con sede in Milano Via Roberto Lepetit n. 8 – P.Iva 10411010969 – finalizzata all'attivazione della procedura di verifica (screening) di Incidenza ed art.5 del D.P.R. N°357/97 del D.A. n. 36, del 14/02/2022 D.A. n. 237 del 29/06/2023 e D.A. n. 318 del 27/10/2025 LIV. II per il progetto denominato **“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,017 MW nominali da realizzarsi a terra nel sito di proprietà O-I ITALY S.P.A. situato in Contrada Ciano, 410, 91025, Marsala (TP)”**.

VISTA la documentazione a corredo della sopra citata richiesta;

RILEVATO che l'area interessata dall'attività ricade:

- all'esterno della zona ZSC ITA 010014 “Sciare di Marsala”, ad una distanza di circa mt. 911,00;

VISTI gli interventi in progetto, da eseguire nell'immobile sito in Marsala **C/da Ciano**, sul lotto censito N.C.T. di Marsala al foglio di mappa n. 250 p.la 685 che prevede: **“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,017 MW nominali da realizzarsi a terra nel sito di proprietà O-I ITALY S.P.A. situato in Contrada Ciano, 410, 91025, Marsala (TP)”**;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/42/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e

della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n.102;

VISTO il Decreto Lgs 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n.13 articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZPC) e Zone di Protezione Speciali (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la L.R. 14 maggio 2009, n. 6, art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n.303 del 28 dicembre 2019;

CONSIDERATO che le suddette Linee Guida “*costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione, a livello nazionale di quanto disposto dall'art.6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di valutazione di Incidenza (VincA), di cui all'art.5 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120*”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/2022 con la quale è stato abrogato il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007, “*Prime disposizioni d'urgenza relative alla modalità di svolgimento delle valutazioni di richiesta ai sensi dell'art.5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 237 del 29/06/2023 “*sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14/02/2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla valutazione di incidenza (VincA)*”;

VISTO il D.A. n. 318 del 27/10/2025 “*sostituzione degli allegati al decreto n. 237 del 29/06/2023, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA)*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art.1, comma 1, della Legge Regionale n.13/07, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'art.5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, sono attribuite ai Comuni nel cui territorio insistono i siti SIC e ZPS;

VISTO il pagamento effettuato tramite Bonifico bancario, banca Intesa San Paolo S.p.a., dalla Ditta **EDP ENERGIA ITALIA S.R.L.** in data 12/05/2026 di € 4.000,00 quali spese di istruttoria art. 91, comma 3 della L.R. 9/2015;

VISTO il parere favorevole espresso in data 30/07/2026 dall'Organismo Consultivo per le valutazioni di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge Regionale n°13 del 08/05/2007, acquisito al protocollo generale di questo Ente al n. 80034 in data 03/08/2026, con le seguenti motivazioni:

VISTO che l'area interessata ricade all'esterno del sito ZSC ITA 010014 “Sciare di Marsala”, con distanza minima dal perimetro dell'impianto fotovoltaico di circa mt. 911,00”;

VISTO l'area di intervento non è ricompresa nella carta della Rete Ecologica Siciliana (RES) attuata dalla Regione Siciliana al fine di tutelare e proteggere il patrimonio naturale costituito dalle Aree Naturali Protette, Riserve e Parchi e i siti della Rete Natura 2000;

VISTO che non ricade all'interno di aree naturali protette nazionali o regionali;

VISTO che non ricade in zone umide individuate dalla Convenzione di Ramsar;

VISTO che non ricade in aree IBA (Important Bird Areas);

VISTO che non rientra tra le aree determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;

VISTO altresì che con riferimento al rischio idraulico, l'area:

- Non ricade in zone a pericolosità idraulica P1, P2, P3 o P4;
- Non è classificata in classi di rischio idrogeologico R1, R2, R3 o R4.

VALUTATO, in conclusione, che lo studio di incidenza ambientale in fase appropriata non evidenzia sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva;

VISTA la dichiarazione resa dal professionista Ing. Francesco Motta, pervenuta in data 27/08/2026

prot. n. 0148621, che assevera che per le infrastrutture di rete elettrica in esame non si ravvisano pericoli per la salute pubblica per quanto riguarda i campi elettromagnetici, per come prescritto al punto 24 nel verbale del 30/07/2026 dall'Organismo Consultivo.

Restano esclusi ulteriori interventi e/o attività non espressamente previsti in progetto.

RITENUTO che il progetto così come proposto non determina incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

CONSIDERATO che i sottoscrittori del presente provvedimento non versano in situazione di conflitto di interesse, neanche potenziale, nei confronti del presente procedimento;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello II Screening, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. N°357/97 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dell'art. 9 del D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e D.A. n. 318 del 27/10/2025, per l'attività nell'area individuata nelle documentazioni trasmesse per il progetto denominato ***“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,017 MW nominali da realizzarsi a terra nel sito di proprietà O-I ITALY S.P.A. situato in Contrada Ciancio, 410, 91025, Marsala (TP)”***;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO, a termine delle vigenti disposizioni

DETERMINA

Conclusa con esito positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale Livello II Screening, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. N°357/97 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dell'art. 9 del D.A. n. 36 del 14/02/2022, D.A. n. 237 del 29/06/2023 e D.A. n. 318 del 27/10/2025, per l'attività nell'area individuata nelle documentazioni trasmesse ***in Contrada Ciancio, 410*** sul lotto censito N.C.T. di Marsala al foglio di mappa n. 250 p.lla 685 denominata ***“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,017 MW nominali da realizzarsi a terra nel sito di proprietà O-I ITALY S.P.A. situato in Contrada Ciancio, 410, 91025, Marsala (TP)”***, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. realizzazione di una fascia di mitigazione sul lato sud dell'area di intervento con specie autoctone, per una lunghezza di 43,3 m e una profondità di 2 m;
2. l'integrazione della misura di mitigazione già descritta (fascia arbustiva) mediante un intervento di ripristino ecosistemico da realizzare con la ricostituzione di un mosaico di habitat aperto-arbustivo riferibile alla fisionomia dell'habitat 5330 “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”, di un'area adiacente a quella di progetto, avente superficie pari a circa 1,6 ha;
3. utilizzo di moduli fotovoltaici aventi caratteristiche a basso indice di riflettanza;
4. La recinzione del perimetro dell'impianto sarà rialzata da terra in modo da lasciare uno spazio verticale di 20 cm tra terreno e recinzione, per permettere il libero movimento interno-esterno (rispetto all'area di impianto) della piccola e media fauna;
5. L'area di progetto, considerate le sue caratteristiche vegetazionali e il terreno roccioso e caratterizzato da cave dismesse, non verrà inerbita, ma si prevede dopo il disturbo dell'area in fase di cantiere la ricolonizzazione con la vicina vegetazione esistente. Eventuali sfalci e gestione della vegetazione all'interno dell'impianto per evitare l'ombreggiamento dei pannelli, saranno effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna e senza utilizzo di fitofarmaci e diserbanti;
6. Il lavaggio dei pannelli non verrà effettuato con l'utilizzo di prodotti chimici, ma solo con acqua, evitando la dispersione di inquinanti nel suolo. Verrà utilizzata in parte l'acqua di seconda pioggia presente nelle cisterne di raccolta, contribuendo alla riduzione di utilizzo delle risorse idriche primarie;
7. In fase di cantiere sono previste apposite misure di mitigazione per evitare il sollevamento di polveri:
 - Bagnatura durante le fasi di scavo e/o movimentazione di terreno, con intensità modulata in

- funzione delle condizioni meteorologiche e delle lavorazioni in atto;
- Copertura dei carichi trasportati;
 - Limitazione delle velocità di transito dei mezzi all'interno e in prossimità del cantiere.
 - Opere di connessione interrata ai fini di non costituire una minaccia per l'avifauna.
8. Redigere e attuare un piano di monitoraggio, relativo all'area di intervento, finalizzato a:
- a) Monitoraggio degli habitat: analisi dello status degli habitat d'interesse comunitario.
 - b) Monitoraggio della fauna: valutazione dello status e del trend delle popolazioni di specie di rilevanza conservazionistica presenti.
 - c) Monitoraggio della flora: valutazione dello status e del trend delle popolazioni di specie di rilevanza conservazionistica e di natura "aliena" presenti.
9. Durante le fasi di scavo e/o movimentazione terre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (come es. la costante bagnatura delle piste, la copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc) e di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee, nonché utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;
10. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare dettagliato progetto delle suddette misure di mitigazione, che dovrà essere presentato al SUAP per essere validato da questa Commissione e che dovrà essere posto in essere prima dell'inizio dei lavori;
11. Il proponente redigerà dettagliato progetto, completo di piano di manutenzione, relativo alla misura di mitigazione di cui all'intervento di *"ripristino ecosistemico in un'area di proprietà del proponente, avente superficie pari a circa 1,6 ha"* che verrà trasmesso al SUAP, e quindi a questa Commissione, per verificarne il rispetto alle finalità proposte. I lavori relativi a tale misura di mitigazione dovranno essere completati prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
12. Tutte le aree a verde, compresa l'area oggetto della misura di mitigazione di cui al precedente punto 15, dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;
13. La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, per una lunghezza di 43,3 m e una profondità di 2 m, dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.
14. Al fine di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna stanziale e migratoria, il proponente, nelle aree di progetto, dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso (anche con sistemi a LED); dovranno essere evitati gli interventi crepuscolari e/o notturni per ridurre gli impatti sulla fauna/avifauna tutelata, come suggerito dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".
15. Per tutti gli impianti a verde previsti:
- a. si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono);
 - b. per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in loco;

- c. la fascia perimetrale di mitigazione dovrà essere realizzata con specie arboree tipiche del contesto pedoclimatico, di dimensioni minime 150 cm. o di anni 3 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
 - d. il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento;
 - e. è fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici, prediligendo coltivazioni secondo metodo biologico;
16. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli e sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.
 17. Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra e il ripristino della viabilità pubblica/privata utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
 18. Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.
 19. E' fatto obbligo alla ditta proponente di comunicare la data di inizio delle azioni e delle attività alle autorità di sorveglianza competenti per territorio.
 20. Dovranno essere attuati i piani di monitoraggio ante e post operam e i risultati degli stessi dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale alla stessa Autorità Competente il rilascio del provvedimento VINCA.
 21. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica dell'impianto, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. il parere favorevole espresso in data 30/07/2026 dall'Organismo Consultivo per le valutazioni di incidenza ambientale ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge Regionale n°13 del 08/05/2007, acquisito al protocollo generale di questo Ente al n. 80034 in data 03/08/2026;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra le informazioni acquisite indicano che è possibile escludere che il progetto determinerà incidenza significativa, e che pertanto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Che il presente parere è reso previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex legge, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione normativa vigente, e senza pregiudizio dei diritti di terzi;

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale, ai sensi del D.P.R. 03/09/1997 n. 357 e ss.mm.ii., e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio;

Il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere; Restano esclusi ulteriori interventi e/o attività non espressamente previsti in progetto.

Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 1, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani – Servizio 16;

Il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana entro il

termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima pubblicazione.

Dare atto che il presente Provvedimento sarà trasmesso automaticamente dalla procedura informatica all'Ufficio di Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Dare atto che la pubblicazione per estratto nella sezione "Archivio atti amministrativi" ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 22/2008, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 11/2015, avverrà automaticamente, mentre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" sarà curata dal responsabile dell'istruttoria del presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento: F.to Vincenzo Galfano

Il Responsabile di E.Q. Arch. Vincenzo De Vita

Marsala, 28/08/2026

Il Dirigente

Andrea Giacalone / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale